

devozione

L'interventismo di Fernández per "blindare" la Madonna

ECCLESIA

05_11_2025



Stefano
Chiappalone



Da quando Victor Manuel Fernández è arrivato a Roma, al crepuscolo del pontificato di Francesco, il Dicastero per la Dottrina della Fede da lui guidato si è occupato con intensità senza precedenti di mariofanie vere o presunte, anzi solo presunte perché al di

lì non è lecito spingersi e non solo *de facto* (essendo comunque la dichiarazione di soprannaturalità un caso raro) ma anche *de iure* stando alle nuove Norme in materia, emanate il 17 maggio 2024. Dopodiché l'occhio del Dicastero si è posato su una dozzina di località in tutto il mondo e altrettante «esperienze spirituali» e non solo per i due casi negativi di Trevignano Romano, della Santa Montagna di Porto Rico (con giudizio di *constat de non supernaturalitate*) e in quello non esente da criticità del Monte Sant'Onofrio ad Agnone (dove il *prae oculis habeatur* comunque non esclude un futuro possibile *nihil obstat*). Una quindicina, dunque, sul totale di una trentina di **interventi e documenti del Dicastero**, da quando Fernández è prefetto.

La Nota dottrinale *Mater populi fidelis* pubblicata ieri, 4 novembre, viene a “coronare” una pioggia di *nihil obstat* caduta nel giro di un anno, partendo dalla devozione a Maria Rosa Mistica nel santuario bresciano di Fontanelle di Montichiari (5 luglio 2024) fino alla località slovacca di Litmanová, sul monte Zvir (4 luglio 2025). Nello stesso giorno di Montichiari anche il *nihil obstat* per il santuario calabrese della Madonna dello Scoglio in Santa Domenica di Placanica. Nel mezzo c'è anche un comunicato stampa sulla devozione a Nostra Signora di tutti i popoli, datato 11 luglio 2024, che attribuisce all'allora Congregazione per la Dottrina della Fede un definitivo *constat de non supernaturalitate* espresso nel 1974, **che in realtà sarebbe stato un sospensivo non constat de supernaturalitate** (in sintesi: non consta per ora, ma potrebbe constare in futuro). Quindi riprendono i *nihil obstat*: il 15 luglio per l'esperienza spirituale di Gioacchino Genovese nel comasco, a Maccio di Villa Guardia, e il 22 agosto, contemporaneamente, per la devozione all'Addolorata a Chandavila, in Spagna (presunte apparizioni del 1945), e per la devozione a Nostra Signora della Misericordia a Pellevoisin, in Francia, a seguito delle visioni e della guarigione di Estelle Faguet nel 1876. Nel frattempo, il 1° agosto 2024 Fernández si fa latore dell'apprezzamento e della benedizione papale per il santuario della Madonna della Salute a Vailankanni, in India.

Il 19 settembre 2024 arriva l'attesissimo *nihil obstat* per Medjugorje, tramite un'ampia Nota del Dicastero (non una “semplice” lettera al vescovo come in gran parte dei casi) e una conferenza stampa di presentazione, puntualizzando che «i fedeli possono ricevere uno stimolo positivo per la loro vita cristiana in questa proposta spirituale, e si autorizza pure il culto pubblico, perché ad ogni modo *in mezzo ad essa* (non a causa dei presunti fenomeni soprannaturali) si sono verificati molti frutti positivi e non si avverte il pericolo che si siano ampiamente diffusi nel Popolo di Dio effetti negativi o rischiosi». *Simili modo* la parabola si conclude, almeno per ora, con la lettera all'arcivescovo di Prešov sull'esperienza spirituale sul monte Zvir, in Slovacchia, dove il *nihil obstat*

«sebbene non implichi il riconoscimento dell'autenticità soprannaturale delle presunte apparizioni, consente comunque di approvare il culto pubblico e di comunicare ai fedeli che, se vogliono, possono accostarsi senza rischi a questa proposta spirituale».

Un interventismo non da poco e senza precedenti per cui anche laddove non vi siano criticità, il cardinale Fernández sembra voler “blindare” le località mariane nel momento stesso in cui conferma il nulla osta. Via libera al culto e alla devozione (il che, a onor del vero, ha anche innescato un rinnovato interesse e un aumento dei pellegrinaggi, per esempio a Montichiari), ma sempre accompagnato dalla raccomandazione implicita o esplicita di non parlare di soprannaturalità dei fenomeni in questione; specificando che i frutti positivi di una determinata «esperienza spirituale» si riscontrano *«in mezzo ad essa* (non a causa dei presunti fenomeni soprannaturali)»: la precisazione su Medjugorje sintetizza alla perfezione la *mens* delle nuove norme. E anche in caso di via libera, con precisazioni e chiarimenti, tante volte qualcuno prendesse Maria troppo sul serio, tanto da scambiarla per... Corredentrice!

Parafrasando un celebre adagio: se la Madonna non va da Fernández, è Fernández che va dalla Madonna. Per avvisare i fedeli che la preghino pure, purché non si dica troppo in giro che è apparsa.